

LA PROPOSTA

«Due realtà che possono convivere»



«**C**REDO che nel centro storico possano tranquillamente convivere attività commerciali di vario genere», è la risposta di **Mauro Danielli (nella foto CdG) coordinatore per Monza e Brianza della Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari)** a chi non vede di buon occhio l'apertura di agenzie immobiliari fra le boutique del «salotto di Monza». C'è chi sostiene infatti che il centro storico debba essere «riservato» allo shopping e che le agenzie immobiliari non attraggano una clientela «adeguata» a questo scopo.

«Un'analisi che non mi sento di condividere. Anzi la trovo per certi versi discriminatoria. Bisogna cominciare col dire che alcune agenzie immobiliari si sono insediate in locali lasciati liberi da negozi coprendo sostanzialmente zone che avrebbero potuto rimanere vuote. Invece di ritenerle un impoverimento possono richiamare persone che, oltre rivolgersi ai servizi offerti dalle nostre attività, possono fare anche shopping», spiega **Danielli** che ribalta dunque la prospettiva e, a chi propone di relegare le agenzie immobiliari ai piani superiori, risponde: «Le agenzie a piano terra hanno una funzione storica irrinunciabile. Le persone che si rivolgono a noi spesso chiedono solo informazioni e non vengono esclusivamente per chiudere un affare. Considero che la vitalità del commercio sia anche legata alla diversificazione e che sia strategicamente sbagliato puntare su un unico settore».

F.Lomb.